



COMUNE DI SANT'ANGELO del PESCO

(Provincia di Isernia)

P.zza dei Caduti, n. 1 – 86080 SANT'ANGELO del PESCO tel. 0865/948131 fax 0865/948267

sito: www.comune.santangelodelpesco.is.it email: info@comune.santangelodelpesco.is.it

PEC: santangelodelpesco@pec.it - P.I. 00069960946 - C.F. 80000030942

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Reg. Ordinanze nr. 3/2021

Sant'Angelo del Pesco, lì 16.03.2021

Prot. nr. 1326

ORDINANZA DI INGIUNZIONE PER LA DEMOLIZIONE DI OPERE EDILIZIE ESEGUITE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO A COSTRUIRE

(art. 31, comma 2, D.P.R. 06.06.2001, nr. 380)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

In riferimento alla segnalazione della Stazione Carabinieri Forestali di Pescopennataro prot. 784 del 01.11.2020, acquisita al prot. del Comune nr. 4136 del 02.11.2020 e successiva nota prot. nr. 918 del 26.12.2020, acclarata al protocollo del Comune nr. 5100 del 28.12.2020;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prot. nr. 4215 del 09.11.2020;

VISTA la relazione di abuso edilizio dell'ufficio tecnico comunale prot. nr. 4414 del 24.11.2020 dalla quale si rileva che in centro urbano di Sant'Angelo del Pesco, con accesso dalla Via XXXXXXXXXXXX di questo Comune, sul terreno riportato in catasto al foglio nr. XXX mappale nr. XXXX (che nel corso del tempo ha seguito di trasformazione urbanistica ha assunto la numerazione mappale XXX), ora ascrivito in catasto in proprietà ai Sigg.: XXXXXXXXXXXX, XXXXX e XXX nati tutti a XXXXXXXXXXXX, rispettivamente il XXX, il XXX e il XXXX, tutti residenti a XXXXXX rispettivamente in Via XXXXX, Via XXXX, Via XXXXXX, si è riscontrata una trasformazione urbanistica dei luoghi consistente nella realizzazione delle seguenti opere:

Per quanto gli è stato possibile verificare si è constatato quanto segue:

La costruzione occupa tutta la particella catastale e risulta ultimata.

CONSISTENZA DEGLI ABUSI:

1) struttura nella parte a vista in muratura di pietrame a faccia vista:

- realizzazione di una struttura chiusa di altezza mt. 2,20 circa alla gronda, lunghezza mt. 6,50 circa e larghezza di circa mt. 4,70, realizzata in pietrame cementato con malta edilizia, con accesso dalla proprietà privata a mezzo di porta in legno, dotata di finestre in legno e manto di copertura in coppi di laterizio con unica pendenza verso la proprietà privata;
- si estende in pianta per una superficie lorda pari a circa mq. 25;
- il volume complessivo della costruzione è pari a circa mc. 70;
- nella parte retrostante in controripa, il fabbricato edificato risulta collocato a ridosso della pubblica strada di Via XXXXXXXXXXXX con edificazione della copertura sulla parte superiore del muro di contenimento della sede stradale; non è stato possibile verificare, data l'interdizione dell'area, se la costruzione ha interessato il muro stesso di contenimento e se può essere causa di pregiudizio di pericolo per quest'ultimo;

CONSIDERATO quanto esposto nella predetta relazione prot. 4414/2020, circa i diritti sull'immobile, i titoli e la trasformazione avutasi nel tempo;

ACCERTATO che le opere sono state eseguite senza presentare un progetto e conseguente pagamento di alcun onere e conseguentemente in assenza di titolo edilizio abilitativo, in assenza dell'autorizzazione paesaggistica (infatti l'area in questione è assoggettata a vincoli di tutela che ne impediscono trasformazioni), non nel rispetto delle distanze e norme sismiche e senza l'autorizzazione di cui all'art. 61 del DPR nr. 380/2001 (abitati da consolidare), pertanto in violazione all'art. 31 e art. 44 comma 1 lettera b del D.P.R. 380/01 s.m.i.;

CONSIDERATO che le opere sono state in parte realizzate sulle opere murarie di contenimento della pubblica strada di Via XXX, con riversamento delle acque meteoriche di copertura sulle opere murarie stesse e quindi sulla pubblica strada, con possibile causa di pregiudizio per le stesse esposte a fenomeni di dissesto idrogeologico per erosione delle stesse e sottoposte a sollecitazioni strutturali da parte della costruzione realizzata;

CONSIDERATO che la zona ricade in area con vincolo ai sensi del D.Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 (vincolo paesaggistico) oltre che simico e art. 61 del DPR 380/2001;

CONSIDERATO ANCORA che, come affermato più volte dalla giurisprudenza, presupposto per l'adozione dell'ordine di demolizione di opere abusive è soltanto la constatata esecuzione di un intervento edilizio in assenza di prescritto titolo abilitativo, con la conseguenza che, essendo tale ordine un atto dovuto, esso è sufficiente motivato con l'accertamento dell'abuso e non necessità, di una particolare motivazione in ordine alle disposizioni normative che si assumano violate, né in ordine all'interesse pubblico alla rimozione dell'abuso, che è "in re ipsa", consistendo nel ripristino dell'assetto urbanistico violato;

ATTESA la necessità di ordinare la demolizione delle opere in argomento, realizzate abusivamente senza pregiudizio; le motivazioni sopra riportate indicano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche di emettere ordinanza di demolizione delle opere in questione;

RITENUTO pertanto di dover ingiungere ai sensi dell'art. 31 comma 2 del DPR nr. 380/2001 e s.m.i. alla demolizione e rimozione delle opere abusive indicate nella relazione di accertamento suindicata ed emettere provvedimento affinché il soggetto obbligato proceda al ripristino originario dello stato dei luoghi;

RITENUTO altresì di determinare in mq. 26 la superficie da acquisire in caso di mancata demolizione, a norma dell'art. 31, comma 3, del D.P.R. nr. 380/2001, la cui consistenza precisa è da staccarsi successivamente, previa individuazione e redazione di apposito frazionamento catastale;

VISTA la legge 07.08.1990 nr. 241 e s.m.;

VISTO l'art. 107 lettera g) del D. Lgs. 267/2000 e successivo art. 109, comma 2;

VISTO l'art. 31 del DPR 380/2001 e s.m.;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004 nr. 42;

VISTO il DPR nr. 380/2001;

VISTI gli atti d'ufficio;

INGIUNGE

Ai Sigg.:

- 1) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX nato a XXX il XXXX e residente a XXXXX in Via XXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietario per i suoi diritti, a sua cura e spese,
 - 2) XXXXXX nato a XXXX il XXXXX e residente a XXX in Via XXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietario per i suoi diritti, a sua cura e spese,
 - 3) XXXXXXXX nata a XXXXX il XXXX e residente a XXXXX in Via XXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietaria per i suoi diritti, a sua cura e spese,
- per le ragioni in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,

LA DEMOLIZIONE E RIMOZIONE DELLE OPERE ED IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

delle opere in premessa abusivamente realizzate in assenza di idoneo titolo edilizio abilitativo a costruire, e meglio descritti in premessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica della

presente, con avvertenza che in mancanza e decorso inutilmente il termine sopra assegnato senza che sia stata eseguita la demolizione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune ai sensi del 3° comma del già citato art. 31 del D.P.R. nr. 380/2001.

L'area da acquisire è definita in mq. 26, secondo le risultanze in atti;

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Molise o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica del presente atto.-

Il Resp. del Servizio Tecnico (*)
(geom. Carmine Di Giulio)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.